



nel frammento
SOMMARIO

2 *Nell'esperienza di un grande amore*
TUTTO DIVENTA **AVVENIMENTO**
NEL SUO AMBITO

6 Crocifissi con Cristo

9 *Ciò che occorre è un Uomo*
La legge sul cosiddetto "testamento biologico"

12 Mettersi nella grande Politica

14 Grazie ancora Santo Padre

15 **QUELLO CHE ABBIAMO DI PIÙ CARO...**
Beati i poveri di spirito

19 *Placuit Deo*
L'uomo non si salva da solo

22 Addio... cioè a Dio!

25 *Ciò che è distrutto si ricostruisce*
Testimonianze ad un anno e mezzo dal sisma del 2016

29 **LA COMPAGNIA DEI SANTI**
CIOÈ DEGLI UOMINI VERI
Aveva lo sguardo di un santo
Martire a 24 anni in un campo nazista

32 *Maria che scioglie i nodi, prega per noi*
La pia pratica nata nel XVI secolo e diffusa da Papa Francesco in tutto il mondo.

PROPRIETÀ Associazione Culturale Fides Vita
DIRETTORE RESPONSABILE Massimiliano Gaetani
RESPONSABILE EDITORIALE Barbara Braconi
STAMPA Tecnostampa Loreto
GRAFICA donatella-design.com
FOTO a cura di Emanuele Lanari
SEGRETERIA DI REDAZIONE Via Pasubio, 36
63074 San Benedetto del Tronto (AP)
Tel. e Fax 0735 588136
Email: nel frammento@fidesvita.org | Web: fidesvita.org
In copertina: William-Adolphe Bouguereau, *Donne al sepolcro*

IL MAESTRO È QUI

Questi ultimi mesi sono stati segnati per noi da molti lutti, alcuni preparati dalla malattia, altri improvvisi ed imprevedibili. Amici e parenti hanno compiuto il loro cammino, costringendoci a riconsiderare che il tempo di questa vita terrena è limitato. Al momento della sepoltura, soprattutto in due occasioni, mi è accaduto di sentire particolarmente l'urto di quella pietra fredda, gelida e grigia, che il colore di nessun fiore potrà mai rallegrare a sufficienza. Il rumore della cazzuola sul cemento da stendere, ha risuonato ancora nel silenzio, come un gesto irrimediabile. Può la vita finire chiusa lì dentro? – è la domanda che emerge da ogni cuore umano, è la speranza di una risposta che corrisponda pienamente a questo grido. Come è facile ritrovarsi nelle parole del Papa che ci accompagna a guardare le donne che tornano al sepolcro all'alba della domenica: *“Possiamo immaginare quei passi...: il tipico passo di chi va al cimitero, passo stanco di confusione, passo debilitato di chi non si convince che tutto sia finito in quel modo... Possiamo immaginare i loro volti pallidi, bagnati dalle lacrime... E la domanda: come può essere che l'Amore sia morto?”* (Papa Francesco, *Omelia del 15/04/17*). Possiamo immaginare quel grido di Marta che mandò a dire a Gesù che Lazzaro stava morendo. E possiamo immaginare quando Gli corse incontro e sbottò dicendo: “Se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto”. E possiamo facilmente immaginarla tornare dalla sorella Maria per annunciarle: “Il Maestro è qui” (cfr *Gv 11,1-53*). La differenza sta proprio nella certezza che Lui sia qui. *“Non è la stessa cosa aver conosciuto Gesù o non conoscerlo, non è la stessa cosa camminare con Lui o camminare a tentoni, non è la stessa cosa poterlo ascoltare o ignorare la sua parola, non è la stessa cosa poterlo contemplare, adorare, riposare in Lui e non poterlo fare”* (Papa Francesco, *Evangelii gaudium*).

Nella Sua compagnia *“tutto emerge come occasione e strada”*. Tutto, perfino la morte, come scriveva Nicolino in un volantino del 1995 che vi invito a riprendere (cfr *Quando la morte diventa un'occasione* in www.fidesvita.org). *“Solo nella compagnia di Cristo, nell'esperienza di contemporaneità con la sua presenza, anche dentro mille fatiche, errori, paure e contraddizioni, tutto quello che siamo, quello che ci accade di vivere o che siamo chiamati a vivere tutta la realtà segnata da una molteplicità di circostanze, fattori, rapporti... l'amore alla propria donna, al proprio uomo, i figli, il lavoro, il dolore, la malattia... tutti gli istanti anche quelli più banali, tutto, ma proprio tutto - perfino la morte di persone carissime - è pienamente abbracciato, veramente spiegato, riconosciuto nel suo vero e pieno significato. È veramente amato, posseduto, sopportato e sopportabile, affrontato e affrontabile, possibile e resistente; ragionevole e libero, totale e compiuto. Tutto emerge come occasione e strada. Nella sua vera ed unica ragione, nel suo vero ed unico destino”* (Nicolino Pompei, *Senza di Me non potete fare nulla*). Grazie a Dio, è Pasqua! Non abbiate paura, è risorto come aveva promesso! Il Maestro è qui! Il Signore è vivo!